



Avviso pubblico
finalizzato alla designazione della/del Consigliera/e provinciale di parità
effettiva/o della Provincia di Pavia ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 299 del 28/3/2019

1. OGGETTO

E' avviata, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs 198/2006 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246", la procedura di valutazione comparativa finalizzata alla designazione della/del Consigliera/e di parità effettiva/o della Provincia di Pavia, da sottoporre al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai fini della successiva nomina da parte di quest'ultimo.

2. COMPITI E FUNZIONI

La/il Consigliera/e provinciale di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 198/2006 . Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i di parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

3. DURATA DELL'INCARICO

L'incarico ha durata di 4 (quattro) anni ed è rinnovabile per una sola volta.

La/il Consigliera/e di Parità effettiva/o entro il 31 dicembre di ogni anno ha l'obbligo di presentare un rapporto sull'attività svolta all'organo che ha provveduto alla designazione, pena la decadenza, secondo quanto previsto dall'art.15, comma 6, del D.lgs 198/2006.

4. REQUISITI

Le Consigliere e i Consiglieri di parità devono possedere specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione (art. 13, comma 1, del d.lgs.198/2006).

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010 "Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione."

Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti, amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione.

Per l'ammissione è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni

- godimento dei diritti civili e politici
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. CAUSE DI INCOMPATIBILITA', INCONFERIBILITA' ED ESCLUSIONE

Fatte salve le condizioni di inconferibilità, incompatibilità ed esclusione stabilite dalla normativa vigente per le nomine di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non può essere designato Consigliera o Consigliere di parità:

- a) chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto alla Provincia di Pavia;
- b) chi sia stato dichiarato fallito o sia assoggettato a procedura concorsuale;
- c) chi si trovi in una delle situazioni di inconferibilità previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013;
- d) chi si trovi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013;
- e) chi sia sottoposto a misure di prevenzione oppure a procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di prevenzione;
- f) chi abbia subito condanne penali e chi abbia in corso procedimenti penali, secondo quanto disposto dalla legge;
- g) chi si trovi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (amministratori responsabili di dissesto finanziario);
- h) chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II del decreto legislativo n. 267 del 2000 "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità";
- i) chi si trovi nelle cause ostative di cui all'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 235 del 2012 (norma in materia di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali);
- j) chi abbia già rivestito in passato tale carica, anche in maniera non continuativa, per una durata complessiva superiore a otto anni.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità ed esclusione nel corso del mandato comporta la revoca della designazione.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature devono essere presentate, pena la irricevibilità, **entro e non oltre il 27/04/2019**, secondo una delle modalità sotto indicate:

- mediante invio da casella PEC all'indirizzo provincia.pavia@pec.provincia.pv.it
Il campo oggetto deve riportare la dicitura: "Candidatura per la carica di Consigliera/e di parità provinciale".
- mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: "Provincia di Pavia P.zza Italia n. 5 - 27100 Pavia - riportando all'esterno della busta la seguente dicitura: "Candidatura per la carica di Consigliera/e di parità provinciale".
- mediante consegna diretta a mano al protocollo generale dell'Ente, sito in P.zza Italia n. 5 - 27100 Pavia nei seguenti orari:
Lunedì - martedì - giovedì - mercoledì: 9.15-12.00 - 14.45 -16.30
Venerdì: 9.15-12.00

Ai fini della ricevibilità fa fede la data di invio della candidatura, come attestata secondo le modalità prescelte. A tutela della/del candidata/o, tutti i documenti trasmessi digitalmente, devono essere inviati in formato ".pdf" affinché siano immutabili, e conservabili dall'Ente .

La candidatura, pena l'inammissibilità, è presentata mediante domanda redatta in carta semplice compilando il modulo allegato al presente Avviso (allegato A), e corredata da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si ricavano esplicitamente i requisiti di cui al punto 4 del presente avviso.

Dovranno, in particolare, essere indicati :

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di *stages*, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di pari opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
- comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 e s.m.i. (con specificazione della data di inizio e fine attività/incarico, organizzazione od Ente per il quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione sintetica dell'attività segnalata);
- eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio della Regione Lombardia in materia di parità e di politiche attive del lavoro;
- eventuali incarichi pubblici ricoperti;
- altre informazioni che il candidato/a ritenga utili e pertinenti a sostenere la propria candidatura.

Nel modulo allegato deve essere indicato l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni.

Le/i candidate/i devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione.

Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni relative alla procedura all'indirizzo PEC o mail ordinaria dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere sottoscritta dalla/dal candidata/o secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. con firma digitale del candidato, nei casi in cui la domanda sia trasmessa con modalità telematiche;
2. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, e successivamente scansionata nei casi in cui la domanda sia trasmessa con modalità telematiche ma senza l'apposizione della firma digitale
3. con firma autografa, in forma estesa e leggibile sul modulo cartaceo, nel caso di invio della domanda mediante raccomandata o consegna a mano.

Alla domanda deve in ogni caso essere allagata copia fotostatica del documento di identità. Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta alle/ai candidate/i eventuale idonea documentazione comprovante i requisiti di cui all'art.13, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancanza della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto;
- le domande che, per qualsiasi motivo, non giungessero a destinazione entro il termine sopraindicato.

8. ESAME DELLE CANDIDATURE E MODALITA' DI DESIGNAZIONE

Alla selezione delle candidature provvederà un'apposita commissione composta da tre dirigenti/funzionari della Provincia di Pavia.

L'istruttoria operata dalla commissione sarà diretta a individuare le candidate/i in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico, motivando le eventuali proposte di esclusione in relazione alla mancanza di requisiti e formulando un giudizio sulla completezza, adeguatezza e qualità dell'esperienza curriculare complessivamente documentata .

Gli esiti dell'istruttoria della commissione, riportati in apposito verbale, sono trasmessi al Presidente della Provincia di Pavia per la formale designazione.

9. PERMESSI RETRIBUITI E RIMBORSO SPESE

L'incarico è svolto a titolo gratuito. L'articolo 17, comma 1, del D.Lgs n. 198/2006 e s.m.i., prevede per le Consiglieri o Consiglieri di Parità degli enti territoriali di area vasta di cui alla Legge 56/2014, ove si tratti di

lavoratori dipendenti, la possibilità di usufruire di permessi retribuiti fino a un massimo di 30 (trenta) ore lavorative mensili medie.

L'istituto dei permessi retribuiti, presuppone l'esistenza di un rapporto di lavoro di tipo subordinato e, quindi, la presenza di un datore di lavoro che autorizzi l'esercizio del diritto ad assentarsi dal luogo di lavoro.

La retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria della Provincia che, su richiesta, è tenuta a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza.

Le spese sostenute nell'esercizio delle attività attribuite dalla legge alla Consigliera o Consigliere di Parità, verranno rimborsate, qualora strettamente connesse all'espletamento della funzione e previa programmazione delle attività condivisa con la Presidenza della Provincia .

Vige, comunque, il limite della compatibilità delle spese con le disponibilità finanziarie di bilancio dell'ente.

Per lo svolgimento delle proprie attività, la Consigliera o Consigliere di Parità ha, inoltre, diritto al rimborso delle spese di missione (per viaggio e soggiorno) effettivamente sostenute qualora, in ragione del proprio mandato, debba recarsi fuori del territorio comunale in cui ha sede l'ufficio di appartenenza. I rimborsi vengono liquidati osservando le norme del vigente Regolamento per la disciplina delle spese di viaggio e missioni istituzionali sostenute dagli Amministratori della Provincia di Pavia.

La Provincia assicurerà, altresì, il servizio di segreteria a supporto della funzione della Consigliera/e di Parità.

10. INFORMAZIONI E MODULISTICA

Il presente avviso e la modulistica per la candidatura è pubblicato e scaricabile al seguente indirizzo web: www.provincia.pv.it

Per informazioni è possibile contattare il numero telefonico 0382 597009 oppure inviare mail al seguente indirizzo: rossella.tamburini@provincia.pv.it (referente D.ssa Rossella Tamburini).

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 e s.m.i. Responsabile del procedimento è la D.ssa Marina Merlini.

I dati raccolti verranno acquisiti dalla Provincia di Pavia e trattati anche con l'ausilio di mezzi informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di designazione ed alla gestione dell'incarico, ovvero per dare esecuzione ad obblighi di legge, come previsto dal testo della normativa richiamata. Il soggetto che fornisce i dati potrà esercitare nei confronti del titolare del trattamento tutti i diritti e le facoltà concesse dal testo normativo prima richiamato.

Titolare del trattamento è la Provincia di Pavia nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR – Regolamento UE 2016/679) del D.Lgs 196/2003.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso troveranno diretta applicazione:

- D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 "Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna: linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità";
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 70/2000, "Primi indirizzi sull'attuazione del D.lgs. 23/5/2000 n. 196 Art. 2" pubblicato sulla G.U. Del 18/7/2000. Procedura di nomina e durata del mandato dei/delle Consiglieri/e di parità Regionali e Provinciali".
- Statuto della Provincia di Pavia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 24/10/2016, pubblicato sul BURL in data 13/11/2016.

Pavia, 29/3/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Scrivano

documento firmato digitalmente